



via Principe di Napoli, 51 Bracciano

Inaugurazione Sportello d'ascolto psicologico

Mercoledì 14 gennaio 2015 10h00

Aula magna Scuola secondaria

Diversi genitori dell'Istituto Comprensivo (rappresentanti di classe e di istituto, e non, di medie ed elementari) e due docenti dei due plessi hanno accolto l'invito dei due esperti dottor M. Cavalieri e dott.ssa Campagna di partecipare all'inaugurazione anche per quest'anno dello sportello di ascolto per genitori e docenti.

In corso di riunione li ha raggiunti il Dirigente Scolastico Prof. Michele Angileri.

La dottoressa Campagna pedagoga ha premesso che lo scorso anno, nonostante l'iniziativa fosse partita in sordina, sono stati numerosi i genitori e i docenti che hanno chiesto consigli per problemi inerenti alla vita scolastica e non dei ragazzi, per problemi inerenti l'integrazione delle disabilità, indisciplina, difficoltà dell'apprendimento o di relazioni tra genitori e figli, genitori e docenti, docenti e alunni.

Così anche quest'anno hanno ritenuto opportuno riproporre fino al mese di aprile, due appuntamenti mensili di sportello presso il plesso della scuola media.

I genitori hanno proposto però che sarebbe opportuno, che dei problemi comuni a molti, quale bullismo, integrazione, insegnamento o apprendimento differenziato, i due esperti potessero poterne approfondire gli interventi, lavorando direttamente nelle classi, oppure organizzando incontri con genitori e docenti.

I coniugi Catini, affermano, che nella scuola i Progetti di Integrazione ci sono e ci dovrebbero essere.

Intervenuto il Dirigente Scolastico, si è chiesta a lui la possibilità che si portasse una proposta di programmazione per tentare di risolvere i problemi rilevati dagli esperti e dai genitori e docenti e agire direttamente sugli alunni.

La dottoressa Campagna ha precisato che l'anno scorso non hanno potuto interagire con gli alunni a scuola perché è necessario un nulla osta dei genitori e un ampliamento del progetto e dei tempi, ma loro sarebbero disponibili a proporsi e farlo.

La signora de Michele, interviene, precisando che però per questo sarebbe lecito che loro avessero un compenso e non rientrasse nel servizio gratuito.

La signora Colletta propone che si facciano dei progetti a pagamento nelle classi bisognose.

Ma la signora de Michele replica che trova difficile che i genitori delle classi interessate abbiano l'intenzione di pagare per un sostegno psicologico alla classe, non è nei crismi della popolazione italiana.

La signora Colletta allora propone che si possano invece allargare a tutte le classi, genericamente.

Ma i partecipanti condividono l'idea che la cosa più facile, più pratica e meno costosa è invece fare degli incontri per i ragazzi per parlare di taluni argomenti, come per esempio in terza media avviene per l'educazione sessuale presso l'asl con esperti del consultorio.

La signora Messeca, interviene dicendo che l'educazione sessuale è bene che sia anticipata alle classi prime.



via Principe di Napoli, 51 Bracciano

Riguardo i problemi di rapporti all'interno delle classi, approfittando della presenza di un docente della primaria e di uno della secondaria, la signora de Michele chiede loro come nei loro plessi i docenti possano intervenire di comune accordo per cercare di risolvere problemi relazionali di classe.

La maestra Gelfi spiega che alla primaria avviene un contatto giornaliero tra colleghe e ogni martedì ci sono ore di programmazione che permettono di fare o aggiornare strategie di intervento.

La signora de Michele chiede al Professor Marcone, quale siano invece i momenti di comunicazione tra i docenti delle medie.

Il Professore precisa che tranne che nei consigli di classe e collegio docenti non hanno momenti di incontro ufficiali. Ma vi sono occasioni di confronto informale, che spaziano dai dibattiti improvvisati che si accendono in sala docenti ai confronti via email e consultazione tra loro.

Inoltre, continua, che alla scuola media i ragazzi sono ritenute entità complesse e uniche, molto diverse tra loro e ogni intervento comune è difficile.

All'arrivo del Preside, la signora de Michele, fa notare che sia importante per tutti che quest'anno lo sportello sia ben pubblicizzato e chiede al Preside di come sia stata diffusa la notizia all'interno della scuola.

Il Preside replica dicendo di aver scritto una circolare ai docenti.

Il Professor Marcone precisa che già oggi nelle classi medie il Prof. Sernacchioli avrebbe invitato i docenti a far scrivere nei diari dei ragazzi per i genitori la notizia dell'apertura dello sportello.

La signora de Michele, chiede al Preside, se la stessa cosa sia stata fatta anche alla primaria- infanzia, ma il Preside replica che in sede di cdi la collaboratrice alla primaria R. Alberi, aveva affermato che lo scorso anno in collegio i docenti della primaria si era deciso che alla primaria lo sportello non era necessario perché da anni c'è a disposizione dei genitori lo sportello famiglia della asl.

La signora de Michele, però, comunica le sue perplessità in merito, dato che si parla di una struttura esterna alla scuola, con orari pubblici e di certo meno facilmente raggiungibile di questa aperta in data odierna.

Il Preside replica che però gli orari pomeridiani dello sportello famiglia della asl agevola i genitori lavoratori.

La dottoressa Campagna, informa il Preside che l'anno scorso e anche quest'anno loro non hanno e non faranno differenza se i genitori sono anche di primaria e infanzia.

Il Preside non obietta e comunque, su richiesta, della signora de Michele, assicura che la sua circolare con orari e obiettivi sarà esposta con due locandine in entrambi i plessi per informare i genitori di tutto l'Istituto Comprensivo.

Infine si decide che la Presidente del Comitato Genitori prepari un verbale della seduta da pubblicare nel sito del Comitato e lo invii via e-mail ai rappresentanti di classe, che a loro volta possano girarla ai loro genitori.

Il Preside coglie l'occasione per chiedere al dottor Cavalieri, visti taluni problemi di indisciplina, in classi di quinte e quarte, se sia possibile dare dei suggerimenti ai docenti su interventi risolutivi e se era ancora possibile rimediare in quell'età.



via Principe di Napoli, 51 Bracciano

Precisa che, a causa anche per il fatto che le classi sono molto numerose, i docenti non riescono a gestire gli alunni caratterialmente più difficili, problematici o esuberanti. Ciò può accadere per mancanza di esperienza, ma in ogni caso alla base c'è una conoscenza parziale e incompleta delle dinamiche che possono crearsi in una classe e degli strumenti di intervento che un docente ha. Per questo sarebbero auspicabili momenti collegiali di analisi delle situazioni, con la condivisione delle situazioni più difficili con gli insegnanti più esperti, in grado di offrire supporto e suggerimenti.

Il Dottor Cavalieri, afferma che in quarta ancora è possibile porre rimedio.

Precisa dicendo che le differenze sono date proprio dai primi giorni delle prime dagli insegnanti, poiché è lì che si devono dare delle regole, condividerle, far partecipare tutti equamente allo stare correttamente insieme.....

I dottori poi assicurano di inviare al Dirigente, una relazione dell'esperienza dello scorso anno, via e-mail per poterla mettere agli atti, dato che ogni progetto termina con una relazione.

In fede

Luigia de Michele

Presidente Comitato Genitori Ic Bracciano

Relazione preventivamente letta e approvata dal Dirigente Scolastico